



## COMUNE DI BREMBATE

PROVINCIA DI BERGAMO

### Progetto definitivo / esecutivo

*Intervento di :*

### SISTEMAZIONE DEL TRATTO "B" DI VIA CANONICA

Oggetto :

### PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO DEI LAVORI IN CANTIERE

**PARTE 5 :** PROTOCOLLO COVID-19

Elaborato n° **10e**

Data: 22 luglio 2020

Dott. Arch.  
VALERIO  
VALVASSORI

Ordine degli  
Architetti di Bergamo  
n° 1080

---

#### Studio di Architettura VALVASSORI

Piazza Papa Giovanni XXIII, 11/A - 24030 - MEDOLAGO (BG) Tel. 035/4948156

e-mail: [arch.valvassori@gmail.com](mailto:arch.valvassori@gmail.com) – p.e.c.: [valerio.valvassori@archiworldpec.it](mailto:valerio.valvassori@archiworldpec.it)

---

## INDICE

INDICE .....	1
PREMESSA.....	3
OBIETTIVO DEL PROTOCOLLO.....	3
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
INFORMAZIONE .....	3
MODALITÀ DI INGRESSO IN CANTIERE .....	5
PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE .....	6
PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI .....	7
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE .....	7
GESTIONE SPAZI COMUNI (LOCALE REFETTORIO, SPOGLIATOI) .....	9
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE: TURNAZIONE, RIMODULAZIONE DEICRONOPROGRAMMA DELLE LAVORAZIONI .....	10
GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE .....	10
SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS o RLST .....	10
AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE.....	11
SEGNALETICA .....	13

## PREMESSA

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione.

Le imprese presenti in cantiere in conformità alle recenti disposizioni legislative e indicazioni dell'Autorità sanitaria, adottano tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus nei cantieri edili, disciplinando con il presente piano tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dai lavoratori ad integrazione di quelle già predisposte nel Piano di Sicurezza e Coordinamento specifico.

## OBIETTIVO DEL PROTOCOLLO

Obiettivo del presente piano è rendere il cantiere un luogo sicuro in cui i lavoratori possano svolgere le attività lavorative. **A tal riguardo, vengono forniti tutti gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del COVID-19.**

## RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18
- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - 14 marzo 2020
- DPCM 11 marzo 2020
- Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6
- DPCM 10 aprile 2020
- DPCM 26 aprile 2020 con nuovo protocollo condiviso del 24 aprile 2020

## INFORMAZIONE

Il DATORE DI LAVORO informa tutti i lavoratori e chiunque entri nel cantiere circa le disposizioni delle Autorità, **affiggendo all'ingresso del cantiere e nei luoghi maggiormente frequentati appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento.** Inoltre fornisce appositi depliant contenenti tali informazioni.

In caso di **lavoratori stranieri** che non comprendono la lingua italiana, deve essere fornito materiale nella loro lingua madre o ricorrere a depliant informativi con indicazioni grafiche.

Anche i **lavoratori autonomi** devono ricevere le medesime informazioni in merito alle misure adottate nello specifico cantiere. L'impresa affidataria, in concerto con il Committente/Responsabile dei lavori e con il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, definisce le modalità di informazione per altri soggetti diversi dal lavoratore che dovranno entrare in cantiere (es. tecnici, visitatori, ecc.).

In particolare, le informazioni riguardano i seguenti obblighi:

- **il personale, prima dell'accesso al cantiere dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al cantiere.**

Le modalità del controllo della temperatura al lavoratore. La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un **trattamento di dati personali** e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di **rilevare la temperatura e non registrare il dato acquisto**. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali del cantiere.

Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria (vedasi numeri utili al paragrafo seguente SEGNALETICA);

- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del DATORE DI LAVORO nel fare accesso in cantiere (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il DATORE DI LAVORO della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- l'obbligo del DATORE DI LAVORO di informare preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso nel cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli

ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;

Le informazioni, le misure di sicurezza e le disposizioni contenute nel presente documento dovranno essere recepite dalle imprese affidatarie, esecutrici e dai lavoratori autonomi come aggiuntive a quanto contenuto nel piano di sicurezza di cantiere.

Le imprese affidatarie ed esecutrici dovranno trasmetterle anche ai propri fornitori, subaffidatari e lavoratori autonomi **dandone evidenza al COORDINATORE PER LA SICUREZZA.**

Le imprese operanti in cantiere informano tutti i lavoratori e chiunque entri in cantiere circa le disposizioni di sicurezza contenute nel presente "Protocollo di sicurezza di cantiere anti-contagio" e le disposizioni legislative anti-COVID, consegnando appositi depliant e infografiche informative.

## MODALITÀ DI INGRESSO IN CANTIERE

Al personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro/cantiere, sarà effettuato il **controllo della temperatura corporea**, individuando i dispositivi attualmente disponibili sul mercato, idonei alla misurazione della temperatura corporea, avendo cura di scegliere quelli che non espongono i lavoratori al contagio.

Il datore di lavoro individua il personale addetto alla misurazione della temperatura corporea, **adeguatamente formato** (preferibilmente scegliendo tra gli addetti al primo soccorso).

Il personale addetto alla misurazione dovrà essere munito dei **dispositivi di protezione idonei** a contrastare la diffusione del Covid-19, individuati in collaborazione con il Medico Competente (mascherine conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie – guanti monouso – tuta usa e getta).

Il datore di lavoro deve indicare il **posto dove dismettere i dispositivi** di protezione individuale non più utilizzabili. Il datore di lavoro dovrà attenersi alle corrette modalità di smaltimento dei dispositivi di protezione individuali sulla base della normativa vigente.

Per l'accesso di fornitori esterni sono individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente nel cantiere, con integrazione in appendice nel PSC (Piano di sicurezza e coordinamento).

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso ai locali chiusi comuni del cantiere per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza minima di un metro.

Nel caso non sia possibile rispettare le distanze, il trasportatore utilizza **guanti e mascherina**, anche per l'eventuale scambio di documentazione (laddove non possibile uno scambio telematico), se necessaria la vicinanza degli operatori.

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sono stati individuati/installati servizi igienici dedicati. È fatto divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente.

È garantita un'adeguata pulizia giornaliera.

Ove sia presente un servizio di trasporto organizzato dal DATORE DI LAVORO per raggiungere il cantiere, è garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, se del caso facendo ricorso a un numero maggiore di mezzi e/o prevedendo ingressi ed uscite dal cantiere con orari flessibili e scaglionati oppure riconoscendo aumenti temporanei delle indennità specifiche, come da contrattazione collettiva, per l'uso del mezzo proprio.

È assicurata la pulizia con specifici detergenti delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, etc. mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo.

## PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE

E' assicurata la **pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali e ambienti chiusi** (es. baracche di cantiere, spogliatoi, locali refettorio), da parte di personale adeguatamente formato. La pulizia e la sanificazione deve riguardare con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali maniglie, superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

Ai fini della sanificazione e della igienizzazione, sono inclusi anche i mezzi d'opera con le relative cabine di guida o di pilotaggio, le auto di servizio e le auto a noleggio e per i mezzi di lavoro quali gru e mezzi operanti in cantiere.

Il DATORE DI LAVORO verifica la corretta pulizia degli strumenti individuali di lavoro impedendone l'uso promiscuo, fornisce anche specifico detergente e rendendolo disponibile in cantiere sia prima che durante che al termine della prestazione di lavoro.

Il DATORE DI LAVORO verifica l'avvenuta sanificazione di tutti gli alloggiamenti e di tutti i locali, compresi quelli all'esterno del cantiere ma utilizzati per tale finalità, nonché dei mezzi d'opera dopo ciascun utilizzo, presenti nel cantiere e nelle strutture esterne private utilizzate sempre per le finalità del cantiere.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno del cantiere si procede alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché, laddove necessario, alla loro ventilazione.

La periodicità della sanificazione è stabilita dal DATORE DI LAVORO in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali e mezzi di trasporto, previa consultazione del medico competente aziendale e del Responsabile di servizio di prevenzione e

protezione, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente).

Nelle aziende che effettuano le operazioni di pulizia e sanificazione vanno definiti i protocolli di intervento specifici in comune accordo con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente).

Gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione debbono inderogabilmente essere dotati di tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale.

Le azioni di sanificazione devono prevedere attività eseguite utilizzando prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

## PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

È obbligatorio che le persone presenti in cantiere adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani e inoltre:

- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- evitare abbracci e strette di mano;
- igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;

Le imprese mettono a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. E' raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con tale soluzione all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici.

## DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Il datore di lavoro **fornisce i Dispositivi di Protezione individuale (DPI)**, e deve indicare il posto dove dismettere i dispositivi di protezione individuale non più utilizzabili. I lavoratori devono dismettere i dispositivi di protezione individuale non più utilizzabili, secondo le indicazioni del datore di lavoro.

Il datore di lavoro richiede ai lavoratori il rispetto della **distanza di 1 metro**, evitando assembramenti nei baraccamenti. Il datore di lavoro deve stabilire le modalità per far rispettare la distanza interpersonale di un metro lungo tutto il tragitto, dai lavoratori che utilizzano il servizio di trasporto organizzato dall'azienda.

Il lavoratore deve **rispettare la distanza** interpersonale di un metro e dove tale accorgimento non fosse possibile, deve indossare correttamente specifici Dpi forniti.

Il Coordinatore per la sicurezza nell'esecuzione dei lavori (CSE), **attesta la sospensione dei lavori** se accerta :

- che la lavorazione da eseguire in cantiere impone di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro;
- non sono possibili altre soluzioni organizzative;
- non sono disponibili, in numero sufficiente, mascherine e altri dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc..) conformi alle lavorazioni specifiche che devono essere svolte in quel momento e/o nei prossimi giorni.

Le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.

Data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'Autorità sanitaria e del COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI.

Il Datore di lavoro può individuare mascherine alternative a quelle prescritte in collaborazione con il Medico Competente, sottoponendo all'approvazione del C.S.E. apposita relazione scritta a firma del Medico.

-----  
Premesso che esistono diversi tipi di mascherine protettive e che devono essere usate se in buone condizioni di conservazione e igiene, le casistiche in commercio sono le seguenti :

- **FFP2 / FFP3 senza VALVOLA**, risultano le più sicure perché hanno un'elevata prevenzione sia per chi le indossa sia per le persone vicine, in quanto pare garantiscono una buona filtrazione al Coronavirus (migliori le FFP3);
- **FFP1 senza VALVOLA**, risultano buone perché hanno un'elevata prevenzione sia per chi le indossa sia per gli altri, ma pare non garantiscono una filtrazione sicura al Coronavirus;
- **FFP1 / FFP2 / FFP3 con VALVOLA**, sono valide per eseguire lavori affaticanti perché garantiscano una migliore respirazione al lavoratore; proteggono bene chi le indossa, ma espongono a rischio di contagio le persone vicine, perché NON filtrano l'aria in uscita e quindi se indossate da una eventuale persona positiva al Covid-19 (sfuggito ai controlli che non ha mostrato ancora sintomi rilevati in entrata al cantiere, oppure è un asintomatico) si rischia di contagiare gli altri (a meno che non siamo a loro volta ben protetti);
- **CHIRURGICHE**, sono le più economiche ed hanno la capacità di filtrare (circa il 90%) l'aria buttata verso l'esterno, ma proteggono poco dall'esterno chi le indossa (circa il 20%).



Viste le lavorazioni previste, prevalentemente all'aria aperta dove l'aerazione continua è abbastanza garantita, le prescrizioni del sottoscritto COORDINATORE DELLA SICUREZZA in materia di utilizzo di MASCHERINE (fermo restando l'utilizzo anche di altri idonei D.P.I.) per tutte le persone che possono accedere al cantiere in oggetto indistintamente (lavoratori, tecnici, committenti ecc.), sono le seguenti :

- utilizzo assoluto di mascherine certificate tipo FFP1 o FFP2 SENZA VALVOLA per lavori eseguiti da due o più lavoratori a distanza inferiore a mt. 1,00; nel caso siano disponibili solo con valvola sovrapporre all'esterno altra mascherina di tipo chirurgico (fermo restando l'utilizzo anche di altri idonei D.P.I., quali guanti, occhiali di protezione, visiere, tute ecc. );
- per tutte le lavorazioni eseguite a distanza superiore l'uno dall'altro a mt. 1,00 è possibile l'uso di mascherine di tipo chirurgiche (da 0,50 €/cad) o similari, perché venga assolutamente rispettata la distanza minima tra le persone presenti di mt. 1,00 .

**In mancanza di idonei D.P.I., le lavorazioni saranno sospese per il tempo strettamente necessario al reperimento degli idonei DPI.**

È favorita anche la predisposizione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS :

([https://www.who.int/gpsc/5may/Guide\\_to\\_Local\\_Production.pdf](https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf)).

Il COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI, ove incaricato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, provvede al riguardo ad integrare il Piano di Sicurezza e di Coordinamento della relativa stima dei costi con tutti i dispositivi ritenuti necessari, previa consultazione delle imprese esecutrici e del committente.

Il COORDINATORE PER LA SICUREZZA, con il coinvolgimento del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) o, ove non presente, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale (RLST), adegua la progettazione del cantiere alle misure contenute nel presente protocollo, assicurandone la concreta attuazione.

Il DATORE DI LAVORO rinnova a tutti i lavoratori gli indumenti da lavoro prevedendo la distribuzione a tutte le maestranze impegnate nelle lavorazioni di tutti i dispositivi di protezione individuale anche con tute usa e getta.

### **GESTIONE SPAZI COMUNI (LOCALE REFETTORIO, SPOGLIATOI)**

L'accesso agli spazi comuni, comprese il locale refettorio e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua naturale dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

Nel caso di attività che non prevedono obbligatoriamente l'uso degli spogliatoi, è preferibile non utilizzare gli stessi al fine di evitare il contatto tra i lavoratori; nel caso in cui sia obbligatorio l'uso.

Il Coordinatore della Sicurezza per l'Esecuzione dei lavori, ove incaricato, previa consultazione delle imprese esecutrici e del committente, provvede al riguardo ad integrare il Piano di Sicurezza e di Coordinamento anche attraverso una turnazione dei lavoratori compatibilmente con le lavorazioni previste in cantiere.

Il DATORE DI LAVORO provvede alla sanificazione almeno giornaliera ed alla organizzazione degli spazi per il locale refettorio e degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

È garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera con appositi detergenti anche delle tastiere dei distributori di bevande.

### **ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE: TURNAZIONE, RIMODULAZIONE DEI CRONOPROGRAMMA DELLE LAVORAZIONI**

Limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, secondo quanto stabilito dai CCNL, le imprese potranno, disporre la riorganizzazione del cantiere e del CRONOPROGRAMMA delle lavorazioni anche attraverso la turnazione dei lavoratori con l'obiettivo di diminuire i contatti, di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili e di consentire una diversa articolazione degli orari del cantiere sia per quanto attiene all'apertura, alla sosta e all'uscita.

### **GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE**

Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al DATORE DI LAVORO o al direttore di cantiere che dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ove nominato, e procedere immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

Il DATORE DI LAVORO collabora con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in cantiere che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.

Nel periodo dell'indagine, il DATORE DI LAVORO potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria

### **SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS o RLST**

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute :

- vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;
- la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;
- nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il MEDICO COMPETENTE collabora con il DATORE DI LAVORO e le RLS/RLST nonché con il direttore di cantiere e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- Il MEDICO COMPETENTE segnala al DATORE DI LAVORO situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e il DATORE DI LAVORO provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

## AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

È costituito in cantiere un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (RLS).

Il datore dei Lavoro dovrà predisporre apposito modulo in cui vengono inseriti i nominativi delle figure che compongono il Comitato.

Tale Comitato avrà il compito, nel tempo, di verificare le applicazioni delle procedure anti contagio aziendali applicate sia in cantiere che in altri spazi aziendali come uffici e magazzino. In tale Comitato possono essere coinvolti anche l'RSPP, il Medico Competente o altre figure aziendali.

Laddove, per la particolare tipologia di cantiere e per il sistema delle relazioni sindacali, non si desse luogo alla costituzione di comitati per i singoli cantieri, verrà istituito un Comitato Territoriale composto dagli Organismi Paritetici per la salute e la sicurezza, laddove costituiti, con il coinvolgimento degli RLST e dei rappresentanti delle parti sociali.

Potranno essere costituiti, a livello territoriale o settoriale, ad iniziativa dei soggetti firmatari del presente Protocollo, comitati per le finalità del Protocollo, anche con il coinvolgimento delle autorità sanitaria locali e degli altri soggetti istituzionali coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID19.

Rimangono, comunque, ferme le funzioni ispettive dell'INAIL e dell'Agenzia unica per le ispezioni del lavoro, "Ispettorato Nazionale del Lavoro", e che, in casi eccezionali, potrà essere richiesto l'intervento degli agenti di Polizia Locale.

IL TECNICO C.S.E

Arch. Valerio Valvassori

## SEGNALETICA ANTICOID-19

Di seguito è riportata la segnaletica proposta per l'applicazione del presente protocollo che può essere stampata, plastificata e utilizzata a secondo delle necessità in cantiere :

- NUMERI UTILI DI SOCCORSO EMERGENZA CORONAVIRUS
- DECALOGO COMPORTAMENTI DA SEGUIRE ANTI COVID-19
- IL VIRUS FERMIAMOLO INSIEME
- 5 PRINCIPALI COMPORTAMENTI ANTI COVID-19
- INDICAZIONI PER I CORRIERI
- COME LAVARSI LE MANI
- INDOSSARE APPOSITA MASCHERINA SE LA DISTANZA INTERPERSONALE E' MINORE DI 1 METRO
- INDOSSARE GUANTI
- MANTENERE LA DISTANZA DI 1 METRO
- LAVARE SPESSO LE MANI
- COPRIRE LA BOCCA E IL NASO
- EVITARE ABBRACCI E STRETTE DI MANI
- DISINFETTARE LE SUPERFICI E GLI OGGETTI

N.B. \_ La segnaletica a seguire, in caso di irreperibilità, può anche essere stampata a colori, plastificata ed collocata nell'ambito delle aree di cantiere in accordo con il C.S.E.

<b>NUMERI UTILI DI SOCCORSO EMERGENZA CORONAVIRUS</b>	
<b>MEDICO CURANTE DI FAMIGLIA</b> (variabile a seconda della residenza del lavoratore )	
<b>MEDICO COMPETENTE</b> (variabile a seconda dell'impresa esecutrice )	
<b>NUMERO VERDE ATS BERGAMO</b> (tutti i giorni dalle ore 8.00 alle 20.00)	<b>800 44 77 22</b>
<b>NUMERO VERDE REGIONE LOMBARDIA</b>	<b>800 89 45 45</b>
<b>NUMERO NAZIONALE DI PUBBLICA UTILITA'</b>	<b>1500</b>
<b>NUMERO UNICO DI EMERGENZA</b>	<b>112</b>
<b>PRONTO SOCCORSO</b>	<b>118</b>

## DECALOGO

### COMPORTAMENTI DA SEGUIRE

#### MISURE IGIENICO-SANITARIE ANTI COVID-19

(riferimenti all'ALLEGATO 1 al DPCM 8 marzo 2020)

- 1) Prima dell'accesso al cantiere **verificare la temperatura corporea** (se risultasse superiore ai **37,5°** non accedere al cantiere, isolarsi dagli altri e contattare subito il medico curante o competente)
- 2) **lavarsi spesso le mani**, con acqua e sapone o con idonei gel a base alcolica (si raccomanda di mettere a disposizione appositi luoghi attrezzati)
- 3) **evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;**
- 4) **evitare strette di mano e abbracci;**
- 5) rispettare la **distanza interpersonale di almeno un metro;**
- 6) igiene respiratoria (**starnutare e/o tossire in un fazzoletto** evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- 7) **evitare l'uso promiscuo di bottiglie, bicchieri e attrezzature di lavoro;**
- 8) **non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;**
- 9) **pulire le superfici e le attrezzature con disinfettanti a base di cloro o alcol;**
- 10) **usare prevalentemente mascherine di tipo FFP2 o FFP3 e guanti di protezione anticontagio;**





## 5 PRINCIPALI COMPORTAMENTI DI SICUREZZA ANTI COVID-19





## **CORRIERI**

- non potranno entrare nell'edificio ma dovranno rimanere all'aperto
- dovranno suonare e attendere l'arrivo del personale di \_\_\_\_\_
- dovranno mantenere la distanza di 1m dal personale di \_\_\_\_\_
- dovranno attenersi alle istruzioni per la modalità di firma della bolla

# **NUOVO CORONAVIRUS**

## **Dieci comportamenti da seguire**



# Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



**LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!**



Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



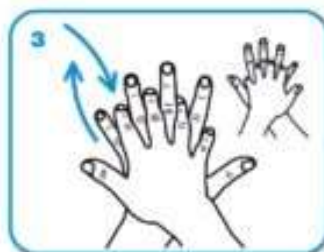
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



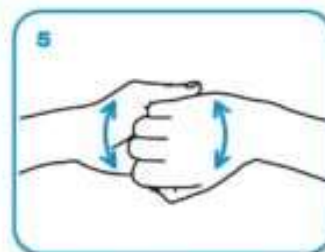
friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



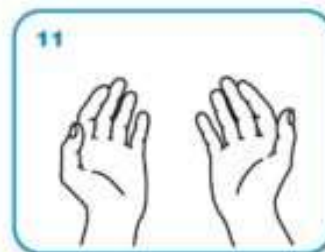
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto

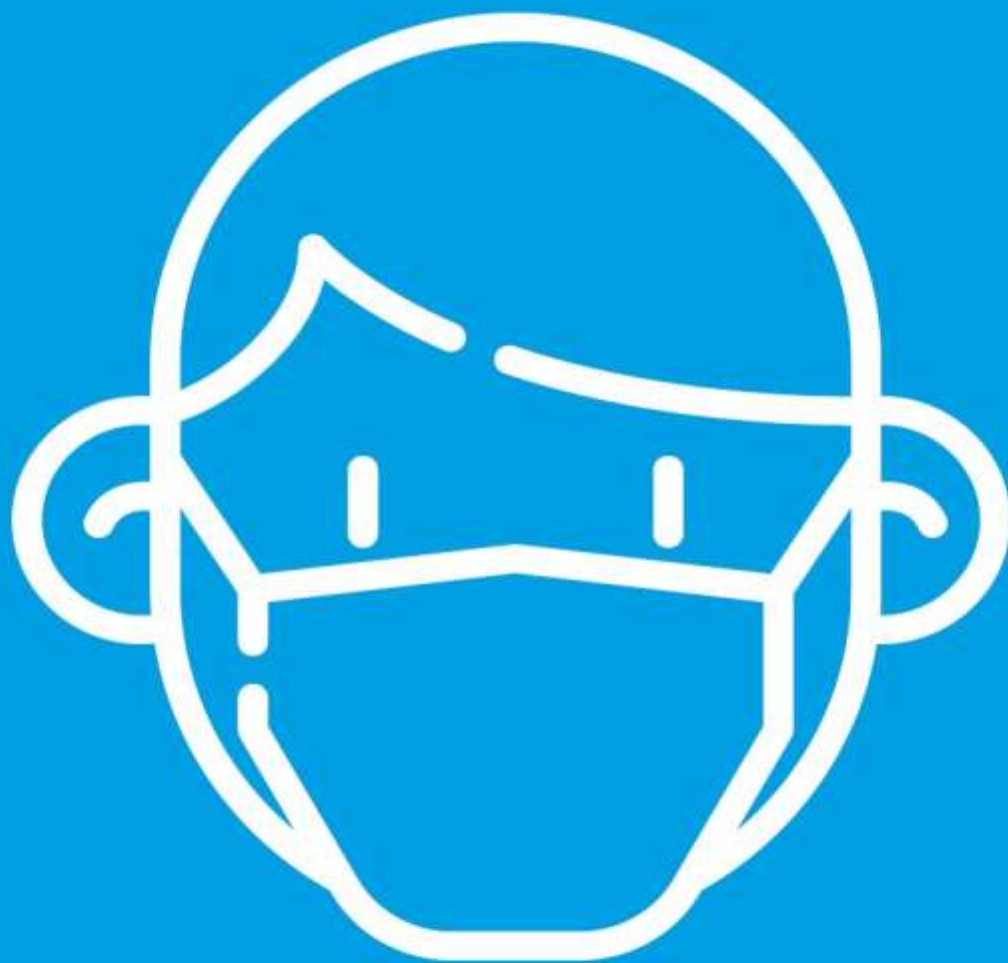


...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

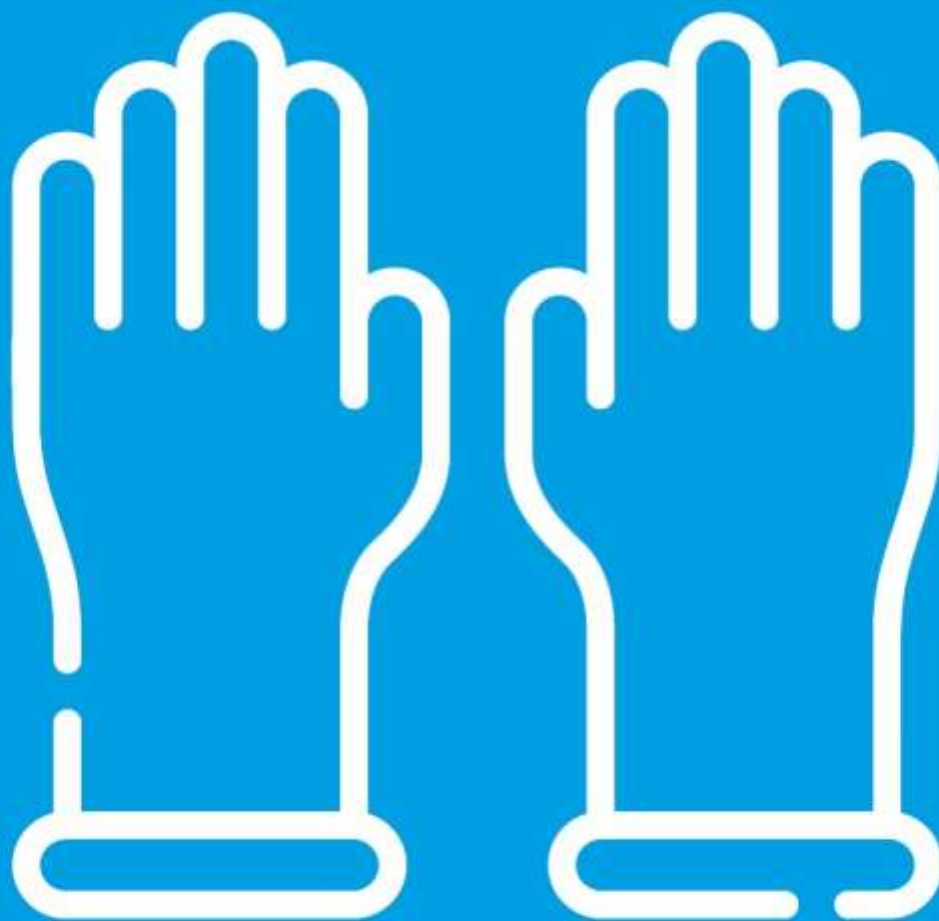




INDOSSARE APPOSITA  
MASCHERINA SE LA  
DISTANZA INTERPERSONALE  
È MINORE DI UN METRO



# INDOSSARE GUANTI



MANTENERE SEMPRE  
UNA DISTANZA MAGGIORE  
DI UN METRO



# LAVARE SPESSO LE MANI





COPRI LA BOCCA E NASO CON  
FAZZOLETTI MONOUSO SE  
STARNUTISCI O TOSSISCI O IN  
MANCANZA UTILIZZA LA PIEGA  
DEL GOMITO





# EVITARE ABBRACCI E STRETTE DI MANO



# DISINFETTARE LE SUPERFICI E GLI OGGETTI DI USO COMUNE

